

Il doppio gioco di Anna la Rossa e Mike l'italiano

Non c'è più il Kgb immortalato da noir e romanzi. Ora è diviso tra Fsb (servizi interni), Svr (internazionali) e Gru (militari) Ma metodi e cervelli restano quelli di quando Putin li dirigeva

Il dossier

U.D.G.

Kgb. Una sigla che ha segnato un'epoca. Sul campo. Nell'immaginario collettivo. Kgb: realtà e cinematografia. Per un'epoca che sembra uscire fuori dagli armadi della Storia. L'epoca della Guerra Fredda. Storie di spie, di doppi giochi, di scambi. Un passato che non passa, ma che si ripresenta sotto sigle nuove. Tra realtà e «cinema», tra campo e spy-story. Una storia fra tutte: Anna la Rossa era una nuova recluta: 28 anni, capelli fulvi e curve sexy da modella di

L'ex-vicecapo del Kgb
«Ci sono almeno 40 coppie negli Usa che lavorano per la Russia»

L'ultimo leader
Fu Vladimir Putin il capo del Kgb tra il 1998 e il 1999

Victoria's Secret, divorziata e master in economia alla Rossijskij Universitet Druzby Narodov, la giovane «mata hari» è una delle undici spie la cui rete è stata smascherata l'altro ieri dall'Fbi.

Una rete erede del vecchio Kgb. Sono tre le sigle principali dei servizi di sicurezza della Russia del presidente Dmitri Medvedev e del premier Vladimir Putin, lui stesso ex ufficiale e capo del Kgb (tra il 1998 e il 1999). Dalla riforma postsovietica che ha smembrato il vecchio Kgb sono nati l'Fsb (i servizi di sicurezza interni, analoghi all'Fbi americano) e l'ancor più appartato Svr, destinato allo spionaggio internazionale ed equiparabile alla Cia. Le vette della segretezza spettano al Gru, i servizi di in-

telligence militari, che dipendono direttamente dallo stato maggiore. Altre agenzie e organismi di sicurezza settoriali, scorporati dai servizi durante la stagione di Eltsin, sono stati invece in parte riassorbiti nell'era Putin, nell'ambito di una riorganizzazione che non ha mancato di suscitare polemiche.

Vademecum per entrare nei meandri della rete spionistica «made in Putin». **Fsb**: è il servizio di sicurezza federale interno e di controspionaggio. Sul suo stemma campeggiano uno scudo e un gladio, ai quali - in epoca postsovietica - è stata aggiunta l'aquila imperiale bicefala della dinastia Romanov, tornata a essere il simbolo dello Stato nella nuova Russia. Ha sede nello storico complesso di edifici della piazza Lubianka, nel centro di Mosca, lo stesso occupato per decenni dai servizi e dalla polizia politica sovietici.

Svr: è il servizio di spionaggio all'estero e negozia la cooperazione antiterrorismo e condivide informazioni sensibili con le intelligence straniere. Il suo direttore è nominato dal presidente e riferisce a lui direttamente. Il suo simbolo è una stella con al centro il globo terrestre. Ha sede nel moderno complesso di Iasenevo, alla periferia di Mosca, assai più impenetrabile della stessa Lubianka. Fondato nel 1991, dopo il fallito golpe della nomenclatura nostalgica, è stato inizialmente affidato da Boris Eltsin a Eevghieni Primakov, più tardi ministro degli Esteri e premier. Dal 2000 è stato guidato da Serghiei Lebedev, 56 anni, 007 di professione ed ex residente negli

Usa, personaggio quasi invisibile ai media: era un vecchio compagno d'armi di Putin, ufficiale come lui del Kgb in Germania orientale. Dal 9 ottobre 2007, infine, le redini del potente servizio di sicurezza sono state affidate all'ex premier Mikhail Fradkov.

Gru: è l'intelligence militare, che ha raccolto l'eredità dello Smerzh, il controspionaggio dell'Armata rossa ai tempi della II guerra mondiale. Ha mantenuto il nome sovietico post-staliniano, ma il suo stemma è nuovo: un pipistrello nero che incombe su un globo stilizzato. È considerato il servizio spionistico più grande del mondo, con un numero di agenti almeno sei volte superiore a quello dell'Svr. Ma quest'ultimo è considerato più influente, in particolare nella definizione della politica estera russa.

«Vi sono sicuramente almeno 40 coppie di talpe russe negli Stati Uniti», afferma l'ex-vicecapo del Kgb Oleg Gordievsky ai media Usa. Secondo Gordievsky, che nel 1985 è passato agli occidentali e vive adesso a Londra, conoscendo le tecniche dello spionaggio di Mosca le coppie scoperte dall'Fbi sono solo una piccola percentuale del numero totale. «Conoscendo le tecniche del Kgb, che può avere cambiato nome ma non i suoi metodi, vi sono almeno 500 agenti segreti negli Usa ed una quarantina sono sicura-

La rossa di Manhattan
Modella di Victoria's Secret e master in economia

Si chiamava Zottoli
Nella sua casa radio a onde corte e taccuini con i codici segreti

mente coppie», sostiene l'ex-agente segreto. Tra realtà e spy story. A Seattle Mike Zottoli passava per italiano: «Sembrava europeo, per via dell'accento. Diceva che era italiano e sembrava italiano», racconta il vicino John Evans di una delle spie russe arrestate l'altro ieri dall'Fbi. Zottoli era l'alias con cui era conosciuto l'agente, arrestato l'altro ieri con la moglie «Patricia Mills» in una casa di Arlington in Virginia. L'uomo si faceva passare per banchiere d'affari, «Patricia» diceva che andava ancora a scuola. Nel 2006 una perquisizione nel loro appartamento di Seattle aveva portato al sequestro di una radio a onde corte e taccuini a spirale con codici segreti usati per decrittare messaggi radio. ❖

AFGHANISTAN, PARLA PETRAEUS

Il generale, nuovo comandante Usa e Nato in Afghanistan, chiederà nuove truppe a paesi Nato, ha detto al Senato Usa, precisando che il 60% delle forze promesse, 9.700, è già stato fornite.

Brevi

CINA

Accordo a largo spettro con Taiwan, via i dazi

Un passo verso la riunificazione la firma dell'Economic cooperation framework agreement (Ecfa) varato a Chongqing, dove 70 anni fa Mao e Chang Kai-shek cercarono invano un accordo. Pechino abbasserà il dazio su 539 prodotti taiwanesi, Taiwan ricambia su 267 prodotti cinesi. Domenica scorsa a Taipei migliaia di manifestanti che protestavano contro l'accordo hanno chiesto un referendum.

INDONESIA

Incidente a lombok, muore turista italiana

È scivolata in una scarpata mentre stava scalando il vulcano Rinjani insieme al fidanzato francese, accompagnati da una guida e da portantini. Ad un tratto è scivolata e è caduta in un burrone di 80 metri. Inutili i soccorsi.

CUBA

Grave Farinas, lo minaccia un trombo

È nella giugulare sinistra, all'altezza del collo. Il dissidente cubano in sciopero della fame da 125 giorni e che dall'11 marzo è sotto alimentazione forzata endovenosa, è a rischio: i medici gli hanno proibito di parlare e di muoversi per evitare che il trombo possa spostarsi nel cuore, nel cervello o nei polmoni.

CONGO

50 anni d'indipendenza festa con Alberto II

«Le Soir», principale quotidiano francofono belga, dedica le prime 14 pagine alla visita del re Alberto II a Kinshasa, per il 50esimo dell'indipendenza del Congo. La visita del sovrano, della regina Paola e del premier Yves Leterme, coincide con la riapertura di un dibattito sulla colonizzazione belga, una delle più sanguinose della storia del secolo scorso.

SPAGNA

Divieto di burqa, oggi al voto in Catalogna

Il parlamento regionale voteranno su una mozione dei conservatori che chiede le «riforme legali necessarie per vietare» gli indumenti che coprono integralmente il volto, come il burqa e il niqab, nei luoghi pubblici.